



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
17 LUGLIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Venerdì 17 luglio 2015

1. Araldo Lomellino

“Diffida del Parco per avere più acqua”

2. Legnanonews

“Ticino in secca: <A rischio Expo, agricoltori e centrali elettriche>”

Diffida del Parco per avere più acqua

INDIRIZZATA AL COMITATO DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL PO, INVITATA A DISPORRE IMMEDIATAMENTE UN INCREMENTO DEL LIVELLO

Il Parco del Ticino diffida il Comitato Tecnico Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po a disporre immediatamente l'incremento del livello massimo di regolazione del Lago Maggiore nel periodo estivo a mt + 1,50 sullo zero idrometrico di Sesto Calende e ad annullare le modalità di svasso preventivo come previsto nella delibera n. 1/2015 del 12 maggio 2015.

Nella diffida, voluta dal Consiglio di Gestione del Parco, si evidenzia come le regole imposte nel "Protocollo di sperimentazione nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore" siano di fatto peggiorative rispetto a quelle applicate a maggio 2015.

Oltre ad imporre fino al 15 settembre 2018 la quota di livello massimo per il periodo estivo solo a +1,25 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, intervengono anche sulle modalità di svasso preventivo.

«Regole che potrebbero determinare gravi compromissioni agli ambienti naturali - fanno sapere ai vertici del Parco - in quanto le manovre di apertura e chiusura della diga sono in numero superiore rispetto al passato e ciò causa frequenti ed improvvise modifiche di portata a valle e di abbassamento del livello lacuale a monte. Questo tipo di gestione, inoltre, comporterà rischi di carattere idrogeologico: il continuo cambio di livello e di velocità di deflusso potrebbe provo-



care instabilità sia in alveo che sulle rive del fiume. Ciò mette a rischio la tenuta degli argini e delle difese spondali, in particolare nei punti di attraversamento del fiume (ponti e altre infrastrutture) e in coincidenza delle città ri-

vierasche di Sesto Calende, Vigevano ed in particolare Pavia. Rilevanti modificazioni del letto del fiume possono avere ripercussioni fortemente negative anche sulla riproduzione di alcune specie ittiche per le quali una re-

lativa stabilità del valore di portata rappresenta un elemento essenziale per la deposizione delle uova, la loro schiusa e la sopravvivenza degli avannotti».

Insomma, la preoccupazione è davvero tanta.

«La situazione del Ticino è critica - commenta il vicepresidente del Parco del Ticino, Luigi Duse - . Oggi siamo in presenza di una situazione di siccità molto preoccupante! Avevamo detto che senza una riserva adeguata sarebbe stato un grave problema per la biodiversità».

«Considerato che non ci ascoltano e si persevera nell'applicare questa modalità - interviene il presidente del Parco del Ticino, Gian-Pietro Beltrami - abbiamo proceduto con una diffida. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità».



LEGNANONEWS

Ticino in secca: "A rischio Expo, agricoltori e centrali elettriche"

Campi agricoli asciutti ed Expo senz'acqua. Uno scenario tragico che non è però così lontano dalla realtà. A lanciare l'allarme è il **Luigi Duse, vicepresidente del Parco del Ticino dove il fiume è al "minimo vitale" da 22 giorni. Una secca** dovuta all'abbassamento del Lago Maggiore e a richieste di acqua sempre maggiori. *«La situazione è molto grave - spiega Duse - al punto che al ponte della Becca, dove il fiume entra nel Po, siamo sotto di 3 metri rispetto allo zero idrometrico».*

Dal Lago Maggiore escono 250 metri cubi di acqua e ne entrano solo 170. Il Verbano perde così 80.000 litri di acqua ogni secondo e l'acqua che si immette nel fiume viene in gran parte assorbita dai canali: il Villorresi, che deve "irrigare" i campi agricoli e portare acqua ad Expo (600 litri al secondo) e il Naviglio, che deve mantenere alta l'acqua in Darsena a Milano. Al Ticino restano solo 17 metri cubi di acqua e, di conseguenza, *«tutto l'ecosistema è a rischio».* *Uno scenario «potenzialmente tragico» che poteva essere scongiurato: «E' da un anno che ripetiamo che il livello deve essere alzato e purtroppo il meteo ci sta mostrando che avevamo ragione noi»,* spiega il vicepresidente del Parco che ha deciso di diffidare il Comitato Tecnico Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

L'ultima volta che si è verificata una siccità analoga è stata nel 2003, quando il Ticino e i canali restarono in secca gli ultimi 10 giorni di agosto. La stagione delle piogge, quell'anno, era più vicina. Senza un *«autunno anticipato»*, nei prossimi giorni il livello del lago continuerà a scendere: *«Entro una decina di giorni - annuncia Duse - il livello del lago sarà troppo basso e questo potrebbe seriamente mettere a rischio agricoltori, centrali elettriche e anche il sito di Expo».*

Per il Consorzio ETVilloresi non saranno però così immediate le conseguenze sul canale che al momento *«non sono stati riscontrati problemi, ne tantomeno sono state raccolte segnalazioni dalle utenze».* *«Ci sono riserve d'acqua - assicurano dal Consorzio - che garantiscono i servizi alle utenze fino ad inizio agosto».* Lo stesso Consorzio ribadisce come **l'acqua fornita al sito EXPO, pari a 2 metri cubi al secondo, rappresenta solo una minima parte della dotazione idrica complessiva derivata dal Ticino** e quotidianamente erogata dal Consorzio Est Ticino Villorresi. E' inoltre derivata esclusivamente dal Canale Villorresi, non influenzando minimamente sulla dotazione del Canale Industriale e quindi del Naviglio Grande e delle relative utenze.

«Occorre inoltre precisare - spiegano dal Consorzio - che la fornitura di acqua al sito EXPO non ha comportato un maggior prelievo dal Ticino in quanto è stata resa possibile grazie agli importanti lavori di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde realizzati da EXPO, sempre nell'ambito del progetto Vie d'acqua, nei tratti di Monza e di Groane del Canale Villorresi ;

interventi che hanno permesso di minimizzare le perdite per infiltrazione, consentendo quindi di recuperare la portata necessaria alle Vie d'acqua di Expo 2015 senza pregiudicare il servizio irriguo di valle».

Publicato mercoledì 15 luglio 2015 - 1057 visualizzazioni

© LegnanoNews